

enziare i loro operai, lo stabilimento di Pietrarsa li mantenne tutti quanti.

Capo. Questione d'ordine pubblico.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Sia pure; ad ogni modo questa questione d'ordine pubblico fu superata mediante i denari dei contribuenti italiani.

Così pure devo pregare l'onorevole Capo di considerare che in quell'articolo *B* della Convenzione addizionale delle Meridionali, si dice, che le riparazioni del materiale mobile della Sicilia dovranno esser fatte in Sicilia, perchè la precedente Convenzione della Società delle strade ferrate meridionali, dava la facoltà di portarle a Taranto o a Napoli.

Ora, facendosi una rete autonoma della rete Sicula, non era più possibile dare quest'obbligo alla Società sicula.

Ma per la quantità di materiale mobile che richiedono le nostre strade ferrate, tanto quelle in esercizio come quelle che via via si andranno aprendo, posso assicurare, e i deputati di quella parte d'Italia e tutti in generale, che le nostre officine non mancheranno certamente di lavoro.

E se nel capitolato non si è messo il divieto di servirsi anche fuori d'Italia si è per non chiudere assolutamente questo paese con una muraglia della China e farne proprio un mercato chiuso assolutamente, il quale non mancherebbe poi di provocare dalle altre nazioni un pari trattamento per i nostri prodotti agricoli, i quali devono andare fuori d'Italia per essere consumati. Quindi fu determinata la cosa con una misura equa.

Io del resto posso assicurare l'onorevole Capo che il suo ordine del giorno non è necessario punto per arrivare allo scopo al quale egli intende.

Io lo ringrazio delle parole che ha dette a mio riguardo, ma in questo non v'è un obbligo personale del ministro, ma un obbligo proprio del Governo, e del resto è un obbligo contrattuale. Forse sembrerà all'onorevole Capo che non sia con sufficiente chiarezza espresso nelle convenzioni fatte con la Società mediterranea, ma questa è cosa che molto facilmente si potrà chiarire, perchè siccome questo fu l'intendimento d'entrambe le parti, quando anche la parola non traducesse limpidamente il pensiero che abbiamo avuto, si potrà facilmente rendere più chiara.

Io pregherei dunque l'onorevole Capo di non insistere nella sua proposta.

Presidente. Onorevole Capo, ella ha presentato una mozione. La ritira o la mantiene?

Se la mantenesse dovrei chiedere alla Camera che determini il giorno dello svolgimento.

Capo. Mi consente di parlare?

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Capo. L'onorevole ministro ha detto: se l'onorevole Capo crede che non sia con sufficiente chiarezza espresso il pensiero del Governo nell'articolo *a*), potrà esser chiarito meglio, perchè la volontà delle due parti è proprio quella che ho avuto l'onore di dire alla Camera.

Poichè egli ha detto questo, non mi occorre più di mantenere la mia mozione, poichè io sono certo che l'onorevole ministro acconsentirà che si chiarisca meglio quella parte dell'articolo *a*) il giorno in cui si farà alla Camera quella discussione.

Quindi io, accettando l'impegno preso dall'onorevole ministro dei lavori pubblici che quando discuteremo le convenzioni sarà chiarita la dizione di quell'articolo addizionale, in modo da assicurare non solo la vita di quei due stabilimenti ma il loro progressivo sviluppo e la loro prosperità, ritiro la mia mozione. (*Benissimo!*)

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Capo.

Presentazione della relazione sul disegno di legge per le spese straordinarie di opere idrauliche.

Presidente. Invito l'onorevole Tenani a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Tenani, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per spese straordinarie per riparazioni ad opere idrauliche di prima e di seconda categoria.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita ai signori deputati.

Annunzio di un'interrogazione dei deputati Bovic e Cavallotti.

Presidente. Essendo presente l'onorevole ministro della pubblica istruzione, devo dargli comunicazione di una interrogazione che fu già annunziata alla Camera ieri, che è la seguente:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione circa l'esattezza e la veridicità dei telegrammi di Napoli di cui esso ministro diede lettura alla Camera nella seduta del 6 corrente, circa i provvedimenti ulteriori in ordine alla riapertura dell'Università.

« Bovic, Cavallotti. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro della pubblica istruzione.

Coppino, ministro della pubblica istruzione. Io